

Fondazione Bottari Lattes



La Fondazione Bottari Lattes è nata nel 2009 a Monforte d'Alba (Cn). Ha come finalità la promozione della cultura e dell'arte e l'ampliamento della conoscenza del nome di Mario Lattes nella sua multiforme attività di pittore, scrittore, editore e animatore di proposte culturali.

Mario Lattes è stato un testimone lucido e anticonformista, artista di respiro internazionale, cui va il merito della diffusione in Italia di pittori e autori stranieri di grande valore. Fu direttore dell'omonima casa editrice, fondata dal nonno nel 1893, per lungo tempo punto di riferimento della scuola italiana. Tra le pubblicazioni

scolastiche realizzate si ricorda l'antologia illustrata con i disegni di Mario Lattes per gli studenti delle scuole medie.

La Fondazione non ha scopo di lucro. Porta avanti iniziative di studio e di ricerca culturale, curandole direttamente o in collaborazione con altri enti o istituzioni, e organizza progetti e appuntamenti culturali. Tra le principali attività: mostre di arte e fotografia, il nuovo Premio letterario internazionale Bottari Lattes Grinzane, il Festival di musica *Cambi di Stagione*, i progetti per bambini e ragazzi come *Vivolibro*, i convegni, le rassegne teatrali e cinematografiche. Presidente della Fondazione Bottari Lattes è Adolfo Ivaldi. Presidente Onorario è Caterina Bottari Lattes.

Le mostre

Una delle attività principali della Fondazione è l'ideazione e allestimento di mostre d'arte figurativa e scultorea, per riscoprire grandi artisti, italiani e internazionali, nel solco della promozione culturale portata avanti da Mario Lattes. Tra le mostre realizzate: *Prospettive variabili* (30 settembre-2 dicembre 2017) di Renato Brazzani; *Wall of Sound 10* (giugno-settembre 2017) di Guido Harari; *Mario Lattes. Antologia personale* (Alba, ottobre-novembre 2016); *Forma, materia e spirito* (settembre-novembre 2016) di Roberto Demarchi; la *live performance* per l'installazione *Dancing Landscapes* di Caterina Tiazzoldi ed Eduardo Benamor Duarte (settembre 2016) in occasione dello spettacolo di Marco Paolini per il Festival Attraverso; *Fotografie dai grandi spazi* (giugno-settembre 2016) di Walter Bonatti, nell'ambito della quale è stata organizzata anche la proiezione dei documentari *Human* (agosto 2016) e *Home* (settembre 2016) del regista Yann Arthus-Bertrand; l'installazione *Dancing Landscapes* di Caterina Tiazzoldi e Eduardo Benamor Duarte (ottobre 2015-marzo 2016); *Segni di Londra* (settembre-dicembre 2015); *Italo Cremona - ironico e visionario* (Murazzano, luglio-agosto 2015); *Mario Lattes tra pittura e letteratura* (ottobre 2014); *Passaggio Marcel Mathys* (settembre-ottobre 2014); *SituAzioni2* (Murazzano, luglio-agosto 2014) con fotografie di Marco Maria Zanin, Luca Gilli, Francesco Pergolesi, Mario Daniele, Luciano Romano, Eva Frapiccini e Giuseppe Mastromatteo; *Dentro il sogno: messaggi in scatola di Chiara Briganti* (marzo-giugno 2014); la personale su Mario Lattes *L'lo spezzato* (Acqui Terme, ottobre-novembre 2013); la mostra *Fotografia e Narrazione* per la rassegna *FotograficaMente* (settembre-novembre 2013) con scatti del fotoreporter Uliano Lucas e di altri fotografi; la rassegna fotografica *SituAzioni1* (Murazzano, luglio-agosto 2013); *Pepi Merisio / Mario Dondero. Diario fotografico*, curata da Daniela Trunfio (settembre-ottobre 2012); *Freud-Rembrandt. Incisioni* (marzo-giugno 2012); *Nudi d'autore - Fotografie di Minkkinen e Fontana* (marzo-aprile 2011); *Su Carta - Opere di Gianfranco Ferroni e Sergio Saroni* (ottobre-dicembre 2011); *Pensare Caravaggio* (dicembre 2010-febbraio 2011); *Matthew Spender - Sulle tracce di Eva* (giugno-luglio 2010); *Mario Lattes o la solitudine delle marionette* (marzo-aprile 2010).

Nel 2013 la Fondazione ha aperto a Torino lo **Spazio espositivo Don Chisciotte** (via della Rocca, 37), dove sono state allestite le mostre: *Il tempo, la luce, la terra, la memoria* (21 settembre-21 ottobre 2017) di Mario Lattes; *Mario Lattes. Questione di pittura* (11 maggio-31 luglio); la personale di Jean-Pierre Velly con le incisioni della collezione di Caterina Bottari Lattes (febbraio-aprile 2017); *Là dove interviene il disegno. La fotografia* (novembre 2016-gennaio 2017) con lavori di Mario Cresci, Bruno Di Bello, Franco Vaccari, Paolo Ventura; *Mario Lattes. Su Carta* (aprile-luglio 2016); *Identità Ebraica* (gennaio-marzo 2016) con opere di Mario Lattes, Carlo Levi, Stefano Levi Della Torre, Paola Levi Montalcini, Ugo Malvano, Dario Treves; *Gianfranco Ferroni. Le stanze de "La musique du silence"* (novembre 2015-gennaio 2016); *New York, New York!* con dipinti di Mauro Chessa (settembre-ottobre 2015); *Esprit de géométrie* personale dello scultore Massimo Ghiotti (aprile-giugno 2015); *Disegni, sculture e gioielli di Bruno Martinazzi* (febbraio-marzo 2015); *La pittura dimenticata. Mario Lattes e l'informale in Italia tra gli anni '50 e '60* a cura di Ettore Ghinassi (novembre 2014-gennaio 2015); *Angelo Garoglio interpreta le sculture di Medardo Rosso* (ottobre-novembre 2014); la personale di *Gianni Cabras. Corpo variante* (giugno-settembre 2014); *Ritratti* di Tullio Pericoli (aprile-giugno 2014); la collettiva di opere della collezione della Fondazione con Gallizio, Lattes, Velly, Melotti, Tabusso e altri artisti del Novecento, inclusi i contemporanei Riccardo Cordero e Raffaele Mondazzi (febbraio-marzo 2014); *Mario Calandri* (novembre 2013-gennaio 2014); *Mario Lattes. Incisioni* (ottobre-novembre 2013); *Opere su carta* (luglio-settembre 2013) con lavori tra gli altri di Fontana e Melotti; *Pittoriscrittori* (aprile-giugno 2013) con opere di artisti del Novecento come De Pisis e Savinio.

Premio Bottari Lattes Grinzane

Il premio letterario rappresenta la rinascita, in una nuova veste sobria e rinnovata, del Premio Grinzane Cavour ed è rivolto a opere di narrativa italiana e straniera edita in Italia. È diviso in due sezioni: Il Germoglio, destinata alla scoperta di nuovi autori, e La Quercia, dedicata a Mario Lattes, volta a segnalare un grande scrittore internazionale affermato. In accordo con lo spirito originario del Premio Grinzane Cavour, il Premio Bottari Lattes Grinzane intende coinvolgere direttamente i giovani. Viene riproposto il sistema delle Giurie Scolastiche, composte da studenti di scuole superiori italiane e una straniera, che per eleggere il vincitore della sezione Il Germoglio valutano le opere finaliste precedentemente scelte dalla Giuria Tecnica.

Per la settima edizione la giuria tecnica, presieduta da Gian Luigi Beccaria, è formata da Valter Boggione, Leonetta Bentivoglio, Vittorio Coletti, Giulio Ferroni, Laura Pariani, Enzo Restagno, Alberto Sinigaglia e Marco Vallora. Negli anni, hanno fatto parte della giuria personalità del mondo letterario e culturale quali Giorgio Bárberi Squarotti, Gian Arturo Ferrari, Lidia Ravera, Paolo Mauri, Bruno Quaranta, Giovanni Santambrogio, Paolo Di Stefano, Franco Marcoaldi, Michela Marzano.

Il Premio per la sezione La Quercia è stato vinto nel 2016 da Amos Oz (Israele), nel 2015 è andato a Javier Marías (Spagna); nel 2014 a Martin Amis (Gran Bretagna); nel 2013 ad Alberto Arbasino; nel 2012 a Patrick Modiano (Francia - Premio Nobel 2014) e nel 2011 a Enrique Vila-Matas (Spagna).

Per la Sezione Il Germoglio tra gli scrittori finalisti e vincitori ricordiamo Joachim Meyerhoff (Austria), Robert Seethaler (Germania), Hakan Gunday (Turchia), Charles Lewinsky (Svizzera), Morten Brask (Danimarca), Marco Balzano, Peter Cameron (USA), Andrew Sean Greer (USA), Zeruya Shalev (Israele), Melania Gaia Mazzucco, Chad Harbach (USA), Jón Kalman Stefánsson (Islanda), Romana Petri e Colum McCann (Irlanda).

I festival musicali

Suddiviso in quattro momenti dell'anno, in corrispondenza di solstizi ed equinozi, *Cambi di Stagione* è il festival musicale che si svolge nell'Auditorium della Fondazione. Giunto nel 2016 alla settima edizione, ha visto esibirsi alcuni tra i musicisti più interessanti della scena internazionale: il violoncellista inglese Robert Cohen, il pianista iraniano Ramin Bahrami, il violinista italiano Massimo Quarta, i pianisti Cristina Barbuti e Alexander Lonquich, il viennese Aron Quartett, il violinista francese David Grimal, il pianista Roberto Plano. Il direttore artistico delle prime due edizioni del Festival è stato Nicola Campogrande, le successive sono firmate da Ubaldo Rosso. Tra gli ospiti dell'edizione 2016: il pianista Hugues Leclère, il Quartetto Le Muse, i Manomanouche Quartet, l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Actis Dato Quartetto, gli Aron Quartett, la pianista Maria Clara Monetti, il Classico Terzetto Italiano, l'Orchestra Musicale Musica Manens, il Duo Cuenca

L'estate 2013 ha visto il nuovo *Black Sheep Jazz Festival* a Murazzano, con il gruppo dei Brassvolé, i concerti dell'americana Denise King, il pianista Riccardo Zegna insieme con i Jazz Contamination.

A luglio 2016 si è tenuto il concerto di ClassicaMENTE Jazz del Black Sheep Festival a Murazzano, con il Gruppo Musica D'Assieme diretto dal professore Fulvio Chiara.

I convegni

Tra il 2010 e il 2011 si sono svolti convegni e dibattiti su argomenti letterari, storici e d'interesse civile. Si ricordano, tra gli altri: *Delle mie questioni. Mario Lattes operatore culturale* (11 maggio 2017) *La Fabbrica al tempo di Adriano Olivetti* (giugno 2012) con Luciano Gallino, Giuseppe Lupo, Laura Olivetti ed Enrico Loccioni tra i relatori; *Il percorso del libro* (ottobre 2011); *A tavola con le parole – Il cibo e il vino negli scrittori liguri e piemontesi* (settembre 2011); *Il diritto all'uguaglianza nel mondo che cambia* (dicembre 2010); *Mafia e Stato: guerra e resistenza* con Giancarlo Caselli e *Mafia: veri e falsi eroi* con Roberto Scarpinato, condotti da Ettore Boffano; *Ariberto d'Intimiano e l'eresia dei Catari: una strage degli innocenti* con Pilar Jiménez-Sánchez (ottobre 2010); *Il varco è qui? Gli sguardi incrociati – La Liguria vista dagli scrittori piemontesi e il Piemonte visto dagli scrittori liguri* (settembre 2010). Nel 2013, presso il nuovo Spazio Don Chisciotte di Torino, sono stati ospitati incontri dedicati ad artisti italiani, come Mario Lattes, Carlo Levi, Albino Galvano, Luigi Bartolini, Italo Cremona, Filippo de Pisis, e Mario Calandri. Tra gli ultimi appuntamenti: una tavola rotonda su *Il ghetto di Varsavia e il tema della Shoah* con Giacomo Jori, Alberto Cavaglione e Dario Disegni; *Il dilemma dell'arte figurativa* con Stefano Levi Della Torre e Marco Vallora; la presentazione del libro *Scaccomatto all'Occidente* di Antonio Maria Costa, alla presenza dell'autore insieme a Fabrizio Pennacchietti e Claudio Bo; la presentazione de *Il ghetto di Varsavia* all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles e a Torino presso il Polo del '900 in collaborazione con la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci in occasione della Giornata della Memoria.

Per i ragazzi

Diverse le iniziative della Fondazione rivolte ai bambini e ai giovanissimi. La più importante è il progetto Vivolibro che si propone di trasformare, per una settimana, il centro storico di Monforte d'Alba in un palcoscenico a cielo aperto per spettacoli di teatro, musica e danze con l'intento di coinvolgere i bambini nella lettura e far rivivere le magie di una grande opera narrativa. Numerose le scuole elementari del Piemonte e della Liguria che hanno vissuto l'esperienza di Vivolibro attraverso l'adesione al progetto Mus-e. Dal 22 al 28 maggio 2017 sono state rappresentate, grazie alla collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi Onlus, *Le avventure di Pinocchio*. Le scorse edizioni sono state dedicate alle avventure narrate nel *Don Chisciotte* (2015), al *Giro del mondo in 80 giorni* di Jules Verne (2013) e al *Villaggio di Marco Polo* (2011).